



Anno 2013

Università degli Studi di PERUGIA >> Sua-Rd di Struttura: "MEDICINA"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
PRINCIPALI ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTO DI MEDICINA	
Il Dipartimento di Medicina, perseguendo obiettivi di ampio spettro per il miglioramento della salute e della qualità della vita in ambito sia sociale che professionale, promuove e coordina attività di ricerca scientifica, attività formative e attività conto terzi in diversi ambiti medico-scientifici. Il patrimonio conoscitivo e le competenze dei docenti del dipartimento sono valorizzati nelle attività di terza missione che si concretizzano in un'interazione diretta con la società attraverso le attività diagnostico-assistenziali cliniche e ambulatoriali, di ricerca e consulenza per conto terzi ed attraverso il trasferimento scientifico-tecnologico delle conoscenze. Principali attività riconducibili alla terza missione presenti nel Dipartimento di MEDICINA sono le seguenti: - attività clinico-assistenziale ed epidemiologica - attività di ricerca e sviluppo conto terzi - partecipazione a Centri di Ricerca Clinica - attività di educazione continua in medicina - attività rivolte al pubblico con finalità educative, culturali e di sviluppo della società (Public Engagement) - presentazione di brevetti L'attività assistenziale è svolta in regime di convenzione con il SSN nell'ambito delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni prevalentemente negli ambiti delle patologie cardiovascolari, emato-oncologiche, endocrino-metaboliche, infettive, allergologiche, reumatologiche, dell'apparato digerente, dell'apparato respiratorio, del sistema nervoso. Rilevante è anche l'attività volta alla diagnosi, cura e prevenzione delle patologie professionali e alla promozione della salute nei luoghi di lavoro. In tutti i sopracitati ambiti i compiti assistenziali dei membri convenzionati del Dipartimento si articolano nella gestione ospedaliera delle patologie degli ammalati ricoverati nelle corsie di degenza delle diverse sezioni e nell'inquadramento diagnostico e terapeutico dei pazienti che accedono agli ambulatori delle stesse. Nel Dipartimento trovano sede le seguenti strutture: -Centro per il Trattamento dell'Abitudine al Fumo di Tabacco -Centro di Riferimento Regionale per il Diabete -Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'Attività Motoria (C.U.R.I.A.M.O.) -Centro di Ricerca Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia -Centro di Ricerca di Proteomica e Genomica della Tiroide Settori molto attivi nell'ambito della ricerca conto terzi, con buona capacità di attrarre finanziamenti, sono quelli relativi alle sperimentazioni di farmaci con partecipazione a studi clinici nazionali ed internazionali, sia osservazionali che di intervento, nell'ambito di tutte le patologie internistiche. Anche l'attività formativa di aggiornamento professionale, che costituisce un importante aspetto nella tutela della salute, risulta essere molto attiva con 31 eventi ECM organizzati nel 2013 Il Dipartimento sostiene anche impegni di comunicazione e diffusione della cultura scientifica nella società, attraverso iniziative di divulgazione pubblica. Tra le attività di Public Engagement più rilevanti organizzate dal Dipartimento di Medicina vi sono le Giornate Informative e di prevenzione promosse annualmente dalla Sezione di Dermatologia per la prevenzione dei tumori della pelle; le attività organizzate dal C.U.R.I.A.M.O. finalizzate ad incrementare l'attività motoria e l'esercizio fisico per la prevenzione e cura di malattie croniche non trasmissibili; seminari divulgativi nell'ambito di eventi di rilevanza nazionale come ad esempio la manifestazione Eurochocolate. In riferimento al triennio 2011-2013 il trasferimento tecnologico del patrimonio conoscitivo originale realizzato con la ricerca scientifica ha prodotto 5 brevetti in ambito ematologico, neurologico, metabolico.	

Prospettive future:

Il Dipartimento si propone, secondo il principio della programmazione strategica per obiettivi, così come indicato nel quadro A1, di potenziare le attività sopra descritte.

Si prevede, in particolare, di incrementare gli studi sponsorizzati relativi alla sperimentazione di processi e tecnologie innovative; aumentare progressivamente le attività di trasferimento tecnologico, individuando, anche in collaborazione con l'ufficio ILO di ateneo, tutte le possibilità esistenti per il trasferimento delle conoscenze ai settori applicativi industriali e privati.